

L'ASSEMBLEA. Il quadro emerso dalle assise di UciMu. Barbara Colombo nuovo presidente

Macchine utensili, il 2021 «ok»

Un 2019 poco brillante, un 2020 difficile per il settore di riferimento, un 2021 che prospetta un rilancio: è il quadro emerso dall'annuale assemblea di UciMu-Sistemi per produrre. Tra i protagonisti anche Carlo Bonomi (leader di Confindustria) e Marco Fortis, economista nonché vicepresidente di Fondazione Edison. Barbara Colombo è la nuova presidente, prima donna a ricoprire l'incarico, succede a Massimo Carboniero e resterà in carica per il biennio 2020-2021. «Sono onorata ed emozionata per questo incarico. Spero che la mia nomina possa ispirare tante altre donne a impegnarsi in un comparto decisamente stimolante».

L'anno scorso l'industria italiana delle macchine utensili è scivolata in quarta posizione tra i produttori e nella classifica degli esportatori, scalzata dalla Cina che le ha sottratto lo storico terzo posto. Invariato il quinto posto nella graduatoria dei Paesi consumatori, a conferma dell'importanza del mercato italiano nello scenario internazionale. Questo esercizio ha segnato il crollo degli investimenti in macchine utensili, in Italia e all'estero, ma la ripresa dei consumi è prevista

già dall'anno prossimo.

Duramente provato dall'emergenza sanitaria, il comparto vede un pesante calo per tutti i principali indicatori economici: come emerge dalle stime elaborate dal Centro Studi & Cultura di Impresa di UciMu la produzione di sole macchine utensili dovrebbe scendere quest'anno del 34,6%, a 3.850 milioni di euro. L'export si ridurrà del 27,2% a 2.450 mln di euro. Il consumo interno, stimato in calo del 43,3% a 2.250 milioni di euro, avrà un pesante impatto sulle consegne dei costruttori italiani sul mercato interno con il valore che si fermerà a 1.400 milioni di euro (-44,6% sul 2019). Altrettanto decisa sarà la riduzione, a fine anno, dell'import a 850 milioni di euro (-41,1%).

Le previsioni 2021 elaborate dall'istituto econometrico Oxford Economics rilevano invece un deciso riscatto degli investimenti in tecnologie di produzione già dal 2021 in tutte le aree del mondo. L'anno prossimo la domanda mondiale di macchine utensili salirà a 58,9 miliardi di euro (+15,1%); bene anche il triennio successivo. In Italia il consumo tornerà a crescere attestandosi a 3.111 milioni di euro: +38,2% sul 2020. •



La presidente Barbara Colombo

